

GUIDA AI MIEI PASSI È LA TUA PAROLA

Carissimi fratelli e carissime sorelle, vorrei fare insieme una riflessione fraterna su alcuni passi del Vangelo, perché nei momenti difficili e particolari, solo l'assidua lettura evangelica e la riflessione profonda possono darci la forza di continuare ad assumere un atteggiamento autenticamente francescano di azione corretta, coerente, meditata e non di reazione istintiva.

“Tutto quello che voi chiederete, pregando, credete che l'avete ottenuto, e vi avverrà.” (Mc 11, 24) in questo passo l'evangelista illuminato da Dio ci aiuta a capire la corretta disposizione d'animo che bisogna assumere durante la preghiera. Ci spiega, attraverso lo straordinario uso dei tempi, a considerare ottenuta la richiesta fatta nella preghiera. A mio avviso, ci esorta ad avere una perfetta ed assoluta comunione dell'anima con nostro Signore Gesù Cristo in maniera così aperta ed incondizionata che lo Spirito Santo possa entrare all'interno del nostro cuore ed imprimere lì quella fede ardente che consente l'avverarsi di qualunque richiesta che vada nella direzione della **verità**, della **giustizia**, della **pace**, della **solidarietà** e del **bene comune**. Gesù nella frase riportata dall'evangelista Marco ci indica l'unico modo in cui noi possiamo chiedere al Padre nostro, pregando e raccogliendo lo spirito insieme con la mente e soprattutto accettando da subito con fede che quanto richiesto si sia già realizzato prima nel nostro cuore e poi attraverso l'opera dello Spirito Santo nella realtà. In questo processo, tutto interno al cuore di ognuno, fondamentale è l'uomo stesso e la sua esistenza voluta da Dio, come ci avverte San Francesco *“Considera o uomo, in quale stato eccellente ti ha elevato il Signore, perché ti ha creato e formato ad immagine del Figlio suo diletto secondo il corpo, ed a sua similitudine secondo lo spirito”* (Ammonizione 5, FF 153).

La condizione indispensabile affinché la preghiera possa realizzarsi in terra è la coincidenza tra fede e volontà, **«vi sia fatto secondo la vostra fede»**, intesa soprattutto come un'assoluta libertà interiore che prescinde da qualsiasi pregiudizio umano e terreno e si orienta, nei momenti di profondo raccoglimento e di preghiera, verso la meta naturale, lo Spirito Santo. E come se in quei momenti, la nostra anima si innalzasse altissima sino a raggiungere la stessa sostanza che l'ha creata e lì, sfiorando la luce divina che alimenta la vera fede, creasse i presupposti indispensabili per una vera vita cristiana.

Affermare giorno per giorno all'interno della nostra anima un credo poggiato sulla roccia, significa capire a pieno le parole dell'evangelista Marco **“Tutto è possibile a colui che crede”** (Mc 9,23). Un esercizio di positività, questo, che giorno per giorno da ottocento anni

consente alla famiglia francescana dell'Ofs minori di andare avanti, nonostante la difficile realtà terrena, testimoniando ed interpretando in maniera concreta ciò che Gesù con la sua vita, e grazie alla testimonianza del Vangelo ha voluto insegnarci. Solo traducendo in maniera corretta tali messaggi evangelici, io credo, che ogni terziario francescano possa riuscire a superare indenne, anzi rafforzato, le difficoltà della vita quotidiana e della società attuale.

Sempre vivo l'esempio forte ed autorevole di Francesco d'Assisi che da uomo nato, cresciuto ed inserito nella società mondana di allora, compie una scelta importante, esemplare, lasciando perplessa anche la chiesa del tempo, che in qualche modo si sorprende per le azioni compiute dal Santo. Egli incarna il Vangelo e sa che gli sarà fatto secondo la propria fede e chiede, pregando, con la certezza di averlo già ottenuto ed infatti lo otterrà. Francesco organizza una nuova famiglia all'interno della chiesa, la fraternità francescana fondata sull'amore, sull'umiltà e sulla carità, stando sempre dalla parte degli ultimi, “minore tra i minori”. Egli è spinto, nel suo fare, dall'azione fraterna e solidale – che parte dalla solidarietà di tutti gli uomini in Cristo –, tendente sempre ad una considerazione della dignità umana ed ad una sensibilità verso la natura impareggiabili. Natura intesa come dono prezioso e “creato” per tutta l'umanità, da difendere con una forza interiore e con una determinazione che non conoscono incertezze, ripensamenti o cedimenti. Francesco chiede con forza l'approvazione della sua regola, non vuole aderire ad altri gruppi esistenti, vuole una sua “fraternitas” libera e democratica, radicata nel Vangelo. Ha una così profonda convinzione che il mondo debba cambiare ed essere diverso, che arriva a dimostrare che per avere tutto ciò che un uomo può desiderare in piena armonia con se stesso e con gli altri, non bisogna avere sempre più cose materiali ma solo il necessario per vivere. Oggi grandi economisti sostengono che, per avere più ricchezza, non ci vuole più denaro, basta distribuirlo meglio.

Francesco non ebbe mai una parola di dissenso, nessun giudizio sui mali che al tempo imperversavano sulla chiesa, sul potere temporale dei Papi, sulla gestione delle Crociate; piuttosto che parole egli si poneva a testimone del bene, del vero Bene, con le proprie azioni sempre interpretando il Vangelo alla lettera: **“non giudicate per non essere giudicati, perché colla misura colla quale misurate sarà misurato a voi”** (Mt 7,2).

Antonino Lo Monaco

LA FEDE E LA RAGIONE

Il cammino "di fede" e "nella fede" che la Fraternità Nazionale ha deciso di intraprendere durante questo anno fraterno, rispondendo alle sollecitazioni della Chiesa Italiana, richiede una riflessione di ampio respiro che metta al centro la continua ricerca della verità che caratterizza ogni passo dell'animo umano.

Appena undici anni fa, il Servo di Dio Giovanni Paolo II rivolgeva ai suoi fratelli nell'episcopato una sostanziosa e feconda riflessione sui rapporti tra fede e ragione. Lui, Karol Wojtyła, filosofo di spessore, tentava ancora una volta di far incontrare quelli che il mondo chiama opposti, nel non facile tentativo di farli, se non coincidere, quanto meno avvicinare il più possibile.

"*Fides et Ratio*" fu questo, un tentativo magistralmente riuscito di porre punti fermi in un dialogo dalle pieghe millenarie, vecchio quant'è vecchia la presenza dell'uomo su questa terra.

Perché farlo con un'enciclica? È lo stesso Pontefice a spiegarlo in calce all'*Introduzione*. Pochi anni prima della stesura di "*Fides et Ratio*", un'altra enciclica aveva visto il Papa affrontare lo spinoso argomento della "Verità". Nel 1995, infatti, fu nella "*Veritatis Splendor*" che il teologo Wojtyła sentì l'urgenza di richiamare l'attenzione su quei temi di dottrina che rischiavano di soccombere o nella migliore delle ipotesi, essere "deformati" dal pensiero debole. Sulla stessa scia nasce "*Fides et Ratio*", dalla necessità cioè di cogliere il fondamento dell'esistenza per ricondurre all'unità la frammentarietà delle proposte, evitando altresì che l'onda del relativismo, soprattutto etico, potesse ergersi a valore fondante.

Il viaggio che il Santo Padre propone parte da lontano, da Delfi, alle pendici del monte Parnaso, in Grecia. Oggi meta di migliaia di turisti, un tempo luogo di culto, sede del santuario oracolare dedicato ad Apolo. All'entrata del tempio, impressa sull'architrave la lapidaria espressione: conosci te stesso. È da qui che prende forma la riflessione di Wojtyła: ciò che distingue l'uomo da ogni altro essere vi-

vente è la capacità di comprendere se stesso, di comprendersi e percepirsi come creatura pensante ed operante.

Parallelamente alla sua crescita "materiale", l'uomo non può far a meno di porsi delle domande sul perché della sua esistenza. L'inizio, la fine e il procedere stesso della vita lo pongono dinanzi ad interrogativi sempre più pressanti davanti ai quali non può esimersi di rispondere o, quanto meno, di abbozzare una seppur scarna riflessione. È qui che nasce la filosofia. Prima di riempire pagine di polverosi e spesso inutili volumi cartacei, "l'amore per la saggezza" sboccia da una necessità che investe l'uomo in ogni dimensione della sua esistenza. La ricerca della verità, la ricerca di una risposta ai tanti perché che lo assillano. Nessuna civiltà, a prescindere dalla sua collocazione geografica o dal livello di civiltà raggiunto, è mai stata esente dall'esprimere un corpus di idee che abbiano poi costituito il fondamento del suo agire sociale. Nessuno, insomma, sia esso popolo o singolo individuo, si è mai potuto sottrarre dal tentativo di rispondere anche ad uno solo dei "perché" della vita. Dal canto suo la filosofia non è stata esente da deviazioni dall'oggetto principale della sua ricerca. Finché si è spesa nel tentativo di formulare quei principi primi da cui far scaturire logiche conseguenze, essa è stata a tutti gli effetti "ragione retta". Diversamente, quando ha preferito soffermarsi sui limiti e i condizionamenti dell'uomo, ha partorito deviazioni relativistiche che l'hanno portata ad impantanarsi nello scetticismo, negando ogni possibile approdo alla Verità.

La Chiesa, la comunità dei credenti, depositaria della Rivelazione e quindi del messaggio di salvezza destinato ad ogni uomo, è chiamata prima fra tutte ad annunciare la Verità che in Cristo Gesù è Via e Vita. Nessuno sconto ma allo stesso tempo l'indispensabile dialogo con tutti gli uomini di buona volontà che sinceramente si mettono in cammino nella faticosa ricerca della Verità.

Nicola Antonazzo

www.ofsminorisicilia.it



Terz'ordine
Francescano
Secolare



dei Frati Minori di Sicilia

SITO OFS MINORI SICILIA

È online il nuovo sito della Fraternità Regionale OFS Minori di Sicilia.

Semplice ed essenziale nella veste grafica, intende offrire un ulteriore contributo alla comunicazione all'interno della Fraternità Regionale e da questa verso l'eterno.

sterno. Affiancandosi al periodico "Voce Francescana", si pone come strumento di annuncio e di fraterna condivisione.

La "Home Page" fornisce le ultime notizie sulle attività Regionali e Locali. Alla voce "Chi siamo" è invece possibile trovare per il momento le notizie essenziali che riguardano la Fraternità Regionale e in modo particolare i membri del Consiglio Regionale. Una pagina è invece tutta dedicata a "Voce Francescana", da dove è possibile scaricare l'ultimo numero e risalire all'archivio dei numeri precedenti.

Chiude il percorso una pagina ancora in allestimento che conterrà i Documenti prodotti dal Consiglio e dalle realtà locali.

È inoltre possibile collegarsi ai siti nazionali di OFS e Gifra Minori e navigare tra gli articoli ricercandoli in base alle categorie con la quali sono stati archiviati.

Nicola Antonazzo

INCONTRI CON LE FRATERNITÀ

Tra gli impegni primari assunti dal neo presidente regionale Nino Lo Monaco, subito dopo le elezioni, c'è certamente quello di programmare le visite fraterne per conoscere le nostre realtà e farsi conoscere.

Il primo incontro è stato a **Campobello di Licata**, dove la mattina del 26 febbraio, giovedì, alle ore 10.00, nella saletta della Chiesa Madre, riceviamo una festosa accoglienza dalla fraternità OFS Minori riunita attorno all'Arciprete don Calogero Montana e alla Ministra Sarina Cammarata.

Si inizia con la preghiera, seguono le presentazioni ed il Presidente offre al Padre Assistente alcuni testi francescani; quindi la parola passa alla Ministra che relaziona sull'operato della Fraternità nell'ultimo anno.

Il Presidente, portando il saluto della Fraternità nazionale e regionale, si rivolge ora all'Assistente, ora alle Terziarie, a cui presenta il programma della Scuola di pace ed altre iniziative proposte per il 2009. Nel parlare traspare tutto l'amore a San Francesco e all'Ordine che rappresenta dando una piena testimonianza di voler continuare l'opera lasciata interrotta dal precedente Ministro Nino Rizzo.

Le sue dichiarazioni vengono accolte con vera soddisfazione dagli intervenuti che lo ascoltano attentamente.

La Ministra presenta alcune sorelle di nuova ammissione tra le congratulazioni del Presidente e l'augurio che la concordia e l'armonia regni sempre nella Fraternità e faccia fiorire nuove vocazioni.

Il Presidente con l'Assistente e la Ministra accennano alla problematica OFS a livello locale, regionale e nazionale.

Il Presidente assicura che la Rappresentanza Nazionale è impegnata attivamente per cercar di capire in qual modo si possa procedere riguardo la questione unitaria.

La Ministra esprime piena fiducia nella Rappresentanza Regionale e Nazionale e fa presente l'importanza di un contatto continuo sia sotto il profilo informativo che di reale presenza nella Fraternità; pertanto ci invita a ritornare prima dell'estate per un momento di comunione fraterna.

Il Presidente assicura che prima della prossima estate tornerà in visita a Campobello.

In chiusura il Presidente comunica gli appuntamenti fissati dal Consiglio Regionale, tra cui quello del 28 marzo prossimo a Messina, che rientra nella manifestazione "Dipingi le piazze" incentrata sul Messaggio per la pace del Santo Padre: "Combattere la povertà, costruire la pace" e sul Documento Appello della Fraternità Nazionale.

Conclusa la visita con un momento conviviale, riprendiamo il viaggio alla volta di **Niscemi** per arrivarvi verso le ore 16.00 ed essere accolti nella Parrocchia SS. Anime del Purgatorio dal Parroco Padre Buscemi, col quale ci intratteniamo un poco a conversare, mentre la Fraternità è riunita in chiesa per un momento di preghiera.

Si passa poi, tutti, nella sala della riunione e qui si ripete il rito del saluto e delle presentazioni.

La Fraternità accoglie con gioia il neo presidente, felice di farne conoscenza.

La Ministra Concetta Per, relaziona sulla vita della Fraternità che è molto impegnata in varie attività, nella Parrocchia in cui ha sede la Fraternità, soprattutto nella forma-

zione degli adolescenti e nelle rappresentazioni sacre durante la Settimana Santa.

Di rilievo la costituzione nell'anno appena passato dei Centri di Ascolto per portare la Parola di Dio nei vari quartieri.

Il Parroco mostra di apprezzare moltissimo la collaborazione delle terziarie, sottolineando lo zelo della vice Ministra Franca Gueli col marito, della cassiera Ignazia Liardo e della segretaria Liboria Melfa.

Alle ore 17.00 ci spostiamo in chiesa per la celebrazione della Santa Messa in suffragio di Nino Rizzo e dopo questo devoto atto liturgico ci congediamo dalla Fraternità di Niscemi con la promessa di rivederci presto.



Il Ministro Regionale con la Fraternità di Niscemi.



Sabato 28 Marzo 2009
A Messina presso il Palazzo dei Leoni sede della Provincia Regionale
all'interno del Salone degli Specchi
si terrà la manifestazione
“Dipingi Le Piazze di Pace”
Combattere la povertà, costruire la pace



SABATO 28 Marzo 2009

Ore 15,00 - Introduzione e presentazione a cura di:
Maria Rosaria Restivo, Vice Ministro Regionale
Saluto del Ministro Regionale Ofs Minori Sicilia

Saluti dell'Assessore prov.le alle Politiche Culturali Dott. Mario D'Agostino

Ore 15,30 - **“Combattere la povertà e costruire la pace”** a cura di:
P. Lorenzo Di Giuseppe ofm, docente di Teologia Morale

Ore 16,00 - **“Salviamo il creato assicuriamo la pace”** a cura di:
Nicola Antonazzo, Ministro della Fraternità S. Maria di Lourdes di Messina

Ore 16.30 - **Il fenomeno migratorio: “Dal conflitto alla convivenza pacifica”** a cura di:
Santino Tornesi, Direttore Ufficio Regionale per le Migrazioni della C.E.Si.

Ore 17.00 - Conclusioni a cura di:
Maria Rosaria Restivo, Vice Ministro Regionale Ofs Minori Sicilia
Antonino Lo Monaco, Ministro Regionale Ofs Minori Sicilia

Ore 18.00 - **Veglia di preghiera per la Pace nello spirito d'Assisi.**

Il Consiglio Regionale OFS Minori Sicilia
Il Presidente

TERZ'ORDINE FRANCESCANO SECOLARE dei Frati Minori di Sicilia
Ente Morale riconosciuto con D.P.R. n° 102 del 28-01-1970

CENTRO REGIONALE Via Porto Salvo 4, Is. 467 98121 MESSINA - Tel. 339 4545880 fax 06 233213515

Note dalle relazioni per l'anno 2007-2008 della Fraternità “Anime sante del Purgatorio” Niscemi

Quest'anno abbiamo aperto l'anno sociale francescano con il triduo a San Francesco, il Santo Rosario, letture meditate, e canti francescani, quindi la Celebrazione Eucaristica.

Dopo il triduo c'è stata la drammatizzazione della vita di San Francesco nei locali parrocchiali. La rappresentazione è stata seguita da molti fedeli, sia francescani che simpatizzanti.

Il 17 novembre, Festa di S Elisabetta di Ungheria abbiamo pregato, con il triduo in onore della Santa. Abbiamo recitato il Rosario meditato, canti francescani a conclusione della S. Messa. È stata seguita da molti fedeli la vita della santa commentata da P. Buscemi: ha colpito per le prove che la santa ha dovuto superare.

Quest'anno la Fraternità ha assunto l'impegno dei “Centri di ascolto” organizzati nell'ambito della Parrocchia per vari quartieri. Si riuniscono le famiglie, si prega con il Rosario, si legge il Vangelo e si commenta in comunione con tutti i presenti. Le persone seguono con interesse la Parola di Dio.

Nella Fraternità ci sono consorelle che nel corso dell'anno emetteranno la Professione.

Altre persone, che frequentano assiduamente nell'anno, devono essere accettate.

La segretaria
Melfa Liboria

VISITA FRATERNA A MAZZARINO

Giorno 14 marzo 2009 il Presidente Regionale Nino Lo Monaco incontra la Fraternità di Mazzarino.

Nella tarda mattinata di un sabato finalmente soleggiato e senza pioggia, sulla porta della Chiesa del Convento Francescano Santa Maria di Gesù ci aspettano il vice Parroco e la Ministra Concetta Incarbona.

P. Eleuterio ci introduce nella saletta, dove la Fraternità riunita ci saluta con un caloroso applauso.

Il Presidente si intrattiene con il vice Parroco che gli racconta brevemente delle sue origini congolesi: figlio di terziari francescani (in Congo c'è una fraternità OFS) ha studiato a Roma ed è stato consacrato Sacerdote a Piazza Armerina; il Padre ci chiede notizie di una terziaria di Milazzo, la Sig.ra Pitrone, che lo ha sostenuto finanziariamente durante il corso dei suoi studi.

Il Presidente si congratula e gli offre alcune pubblicazioni del nostro Centro Nazionale.

Rivolgendosi poi a tutta l'assemblea introduce altri argomenti soffermandosi sulle caratteristiche e sulle finalità del Terz'Ordine che P. Eleuterio conosce bene; successivamente la Ministra è invitata a relazionare sull'attività della Fraternità nell'ultimo periodo.

Seguono alcuni accenni alla problematica OFS a livello locale, regionale e nazionale e le conclusioni sull'incontro con la promessa di organizzarci per una riunione di zona.

In chiusura ci ha raggiunto il Parroco P. D'Aleo che si è intrattenuto per salutarci e darci la sua benedizione.

Bice Bombaci Rizzo